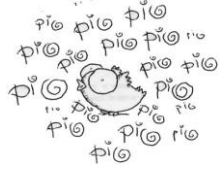


Fondazione Scuola Materna Maria Nessi



Cooperativa sociale Questa Generazione



Via S. Francesco 1

Albiolo (Co)

## **CARTA DEI SERVIZI**



## IL SERVIZIO

Il micronido **P**iccole **O**rme si rivolge a tutti i bambini e le bambine da 3 mesi a 3 anni e concorre con la famiglia per garantire loro una crescita sana ed equilibrata.

Obiettivi fondamentali del servizio sono:

- \* l'accoglienza e la cura del bambino attraverso l'affidamento a figure di riferimento che siano garanzia di relazioni stabili e rassicuranti
- \* l'educazione e lo sviluppo del bambino nella prospettiva dell'unicità della persona e dello sviluppo delle sue potenzialità
- \* il supporto ai genitori nella crescita dei figli e nelle scelte educative in un clima di collaborazione
- \* l'inserimento nella rete associativa di solidarietà familiare e nel contesto comunitario, in collaborazione con le principali agenzie educative e sociali del territorio

Offriamo orari di frequenza flessibili e tecniche educative all'avanguardia adeguate all'età e ai processi psicologici sottostanti, proposte da educatrici esperte e preparate. Grande attenzione è prestata alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, alla genuinità del cibo, alla cura dell'igiene, alla gradevolezza ed alla funzionalità degli spazi.

La normativa regionale (delibera n.VII/20588 del febbraio 2005) è il riferimento a cui il servizio si atterrà in merito all'articolazione degli spazi, alla strutturazione annuale del calendario delle aperture e alla scelta del personale competente.



## LA STRUTTURA

Il micronido **P**iccole **O**rme è stato concepito al fine di creare un ambiente ricco di stimoli in cui il bambino possa sentirsi sempre a proprio agio e offre spazi ampi e sicuri che sono al contempo naturali e pedagogicamente pensati.

Il nido è suddiviso nell'area **Lattanti**, che accoglie bambini da 1 a 12 mesi, e nell'area **Semidivezzi e Divezzi**, per bambini da 12 a 36 mesi, e l'organizzazione degli spazi è concepita per offrire un pratico supporto alle attività quotidiane. Ad ogni gruppo ed in ogni spazio ci sarà del materiale utile e sarà possibile svolgere tutte le attività previste dal progetto educativo.

Per i piccoli ospiti l'esigenza principale è il gioco, ma nel progettare i loro spazi diventano importanti anche le forme, le luci, i colori e i materiali. Ecco perché abbiamo posto particolare cura nella scelta degli elementi di arredo che devono suscitare interesse e stimolare l'immaginazione dei bambini, ma soprattutto devono garantire sicurezza.

Per il micronido **Piccole Orme** abbiamo scelto dei colori allegri, ma delicati. La maggior parte dei bambini è infatti reattiva ai colori e quelli brillanti sembrano belli, ma sono troppo stimolanti e li renderebbero nervosi. Abbiamo pertanto optato per tonalità pastello che stimolino i bambini, senza sopraffarli. Il colore ha anche un'importante funzione di caratterizzazione degli ambienti: oltre a stimolare reazioni diverse a seconda del tono e dell'intensità, aiuta i bambini a diversificare le attività che essi svolgono in una stanza, piuttosto che in un'altra. In particolare, abbiamo scelto il colore blu, che induce alla calma e alla distensione, per l'area del riposo e del relax. L'arancione, che con le sue note solari esprime vivacità e gioia, è stato utilizzato per l'area della psicomotricità. Infine, il verde che trasmette tranquillità e stabilità è il colore scelto per il salone delle attività e del gioco. Per l'area dei lattanti abbiamo invece scelto il giallo, un colore chiaro e luminoso dalle proprietà riequilibranti e rassicuranti.



L'approccio psicopedagogico del micronido **Piccole Orme** si basa su alcuni principi cardine:

- \* **l'importanza del gioco come l'attività privilegiata con cui il bambino apprende e conosce la realtà che lo circonda.** Al nido si impara non con il metodo scolastico fatto di insegnamento ed esercizio, ma attraverso la scoperta e l'esplorazione. Le attività proposte ai bambini non sono l'obiettivo del nostro lavoro ma lo strumento che consentirà ai bambini di fare buone esperienze di crescita. Ecco perché, secondo le più moderne linee guida e i più noti principi della pedagogia e della psicologia, tutte le proposte educative sono presentate sotto una forma ludica, attraverso la quale il bambino ha l'opportunità di provarsi, conoscersi, divertirsi, sviluppare nuove competenze, intrecciare relazioni sociali e imparare a rispettare le regole che il gruppo si dà... in due parole: diventa grande. Le attività ludiche del nostro micronido sono formulate tenendo conto dell'età, delle capacità e del grado di interesse di ciascun bimbo. Il lavoro viene periodicamente monitorato, anche attraverso discussioni di equipe, così da garantire il rispetto dei personali ritmi di crescita, evitando ogni tipo di sovra stimolazione.
- \* **l'attenzione per le diverse modalità di comunicazione del bambino,** garantita da un'equipe educativa preparata ed attenta a cogliere anche i messaggi inviati attraverso la mimica, la gestualità e i vocalizzi. Le educatrici saranno attente a cogliere i segnali del bambino che parla con il suo corpo e informa l'adulto non soltanto di ciò che sa, ma soprattutto di ciò che sente: il tono muscolare, la postura, il loro modo di usare gli oggetti e di giocare raccontano le loro sensazioni, il loro bisogno di autonomia o di protezione, le paure ed i desideri. E' fondamentale dunque che il dialogo corporeo sia costantemente sostenuto dall'adulto con l'obiettivo di fornire una risposta il più adeguata possibile alle esigenze dei piccoli ed aiutarli a passare gradualmente dalla comunicazione gestuale a quella verbale. Per imparare a parlare i bambini hanno infatti bisogno di un continuo "bagno di parole", come lo chiama lo psicoanalista e pediatra francese Françoise Dolto. Immersi nelle frasi affettuose dei genitori, nelle filastrocche, nelle ninnananne, i neonati assorbono e fissano nella mente nomi e parole. Questo lento processo di costruzione avviene soprattutto nel primo anno di vita, quando il bambino non è ancora in grado di parlare: quanto più il bambino ascolta frasi rivolte a lui e ad altri, tanto più immagazzina, prepara e costruisce il proprio linguaggio.

- \* **il rispetto per l'individualità di ciascun bambino** che si esprime attraverso la proposta e mai l'imposizione delle attività nel completo rispetto dei ritmi di ciascuno, promuovendo il diritto di ogni bambino ad esprimersi nei propri tempi e in tutta la propria originalità ed unicità. Ogni bambino che nasce ha un suo progetto di vita, sue sensibilità e competenze ed è quindi necessaria un'educazione che le rispetti e favorisca. Investire il bambino con una serie di iperstimolazioni oggettuali collocandolo in posizioni che non gli sono consone per età e che richiedono un investimento funzionale inadeguato (come per esempio incitarlo a camminare, a partecipare ad un gioco o sollecitare delle competenze che non gli sono proprie) lo porrebbe in una posizione squalificante e di disorientamento poiché da un lato egli riceve dei chiari segnali di un contenimento protettivo, dall'altro viene chiamato a rispondere a delle richieste che non è in grado di soddisfare. Il bambino possiede fin dalla nascita tutte le potenzialità che svilupperà poi, ma diviene fondamentale che chi sta con il bambino sia rispettoso dei suoi tempi perché tali potenzialità possano svilupparsi appieno.
- \* **lo sviluppo del senso di autonomia** attraverso la progressiva e graduale acquisizione di abilità e competenze sia fisico-motorie che emotivo-relazionali. Verrà prestata grande attenzione nel favorire lo sviluppo dell'indipendenza intesa come crescita personale e dell'autostima. Affinché il bambino si sviluppi in modo autonomo e abbia fiducia in se stesso e nelle proprie risorse, occorre prima di tutto che si instauri un clima di sicurezza affettiva con le principali figure di riferimento. Alle educatrici spetterà dunque il ruolo di guida: sicura, competente e calorosa, che accompagna il bambino, in un contesto di socialità, alla scoperta del mondo e di sé.
- \* **l'importanza delle regole, nella misura in cui permettono di stare bene con gli altri e di vivere spazi di autonomia e libertà.** I "no", pochi e ben dosati, espressi con quieta fermezza, pongono al bambino dei limiti di fronte a iniziative pericolose o inappropriate, senza però aggredirlo né spaventarlo. In modo graduale i bambini faranno loro alcune semplici regole come riordinare il materiale dopo averlo utilizzato e come rispettare gli spazi di gioco dei coetanei. "Per poter essere indipendente domani il bambino deve prima di tutto sperimentare la protezione dei genitori e dunque degli operatori che si occupano di lui" (Honegger Fresco).



La settimana al micronido **Piccole Orme** è caratterizzata da una serie di proposte educative atte a stimolare diverse capacità e abilità dei bambini attraverso la manipolazione, la creatività, l'ascolto, il movimento o il rilassamento. In particolare, verranno organizzati:

- \* **LABORATORIO DI CUCINA:** i bambini avranno la possibilità di "mettere le mani in pasta" e divertirsi ad utilizzare acqua, farina, verdura, frutta, cacao e zucchero. E' un'attività di manipolazione e invenzione che sollecita la vista, l'olfatto e insegna il rispetto per il cibo e la sua storia.  
Campo di esperienza: uso delle mani e sensorialità

Obiettivi: cogliere l'importanza e la varietà dei cibi, stimolare la creatività individuale e di gruppo, apprezzare la fatica e il lavoro che sottostanno alla produzione di cibi e pietanze

- \* **LABORATORIO DI PITTURA**: il bambino avrà l'occasione di esprimersi con uno strumento a lui particolarmente congeniale come il disegno, sperimentando la possibilità di cambiare l'aspetto di un foglio bianco. Avrà l'opportunità di conoscere tecniche diverse: dalla pittura con le dita, all'uso di spugne e pennarelli, per passare poi al collage, ai gessetti e a numerosi altri materiali.

Campo di esperienza: motricità fine, coordinazione

Obiettivi: sviluppare la creatività individuale, esprimere le emozioni e gli stati d'animo, comunicare

- \* **LABORATORIO DI MUSICA**: è il momento dedicato all'ascolto, alla percezione del ritmo, degli alti e dei bassi, del forte e del piano. E' anche il momento della rappresentazione del suono con le mani, il volto, i piedi, il corpo....musica che fa correre, che fa dormire, che fa contenti, che fa spavento; l'occasione per sperimentare il ballo e la produzione di suoni e musica attraverso la voce, il corpo e gli strumenti musicali a disposizione nel nido.

Campo di esperienza: Ascolto, espressione vocale, coordinamento motorio, memoria

Obiettivi: esercitare l'ascolto, imparare il ritmo, riprodurre suoni con il proprio corpo o con strumenti musicali, coordinarsi con gli altri

- \* **LABORATORIO DI GIARDINAGGIO**: è lo spazio dedicato alla scoperta dei miracoli della natura e dei suoi ritmi. I piccoli hanno la possibilità di osservare il cielo con le sue trasformazioni e di giocare con elementi naturali come l'acqua, la terra, l'erba, le piante e i piccoli animalletti del cortile.

Campo di esperienza: Contatto con la natura, la sua magia, i suoi ritmi

Obiettivi: uso delle mani, sperimentare la fatica, sperimentare impegno e cure per la buona riuscita di un'opera

- \* **LABORATORI DELLA LETTURA**: Al nido saranno presenti diversi testi che i bambini potranno sfogliare in autonomia o che l'educatrice racconterà al piccolo gruppo. Il momento della lettura in genere è quello che anticiperà il sonno per i bambini che fanno il tempo pieno o l'uscita di quelli che tornano a casa. Per il racconto verrà scelto uno spazio morbido e di relax.

Campo di esperienza: linguaggio e pensiero

Obiettivi: comprendere le immagini, denominare e commentare ciò che si vede, arricchire il repertorio linguistico, sviluppare la capacità di ascolto, assumere ruoli del gioco simbolico, comprendere i contenuti di una fiaba, percepire situazioni emotive

- \* **PSICOMOTRICITÀ**: le attività di questo laboratorio sono costituite da giochi di movimento e si avvalgono di moduli in gommapiuma (scale, scivoli, tunnel), materassi, cuscini, palle, ecc. Permettono al bambino di divertirsi e nello stesso tempo di acquisire padronanza del proprio corpo. La psicomotricità, infatti, oltre a metterlo in rapporto con gli oggetti e con gli altri individui, lo aiuta a conoscersi e a valutare i propri punti forza e i propri limiti.

Campo di esperienza: autonomia, corporeità e movimento

Obiettivi: acquistare padronanza corporea, muoversi nello spazio con padronanza e sicurezza, rafforzare l'immagine di sé, rispettare semplici regole

- \* **GIOCO SIMBOLICO E TRAVESTIMENTI**: i bambini, usando la fantasia e l'immaginazione, rappresentano il mondo dell'adulto o delle favole: usando un cappello, una borsa o degli occhiali si trasformano in una strega o in un principe oppure in mamma o papà. Hanno così la possibilità di

imitare e fare propri i gesti quotidiani degli adulti, sperimentare i ruoli e le varie identità, elaborando il loro vissuto quotidiano. E' un'occasione speciale per superare le incertezze e le paure identificandosi con i personaggi interpretati, per imparare a conoscersi e conoscere l'altro.

Campo di esperienza: gestualità, motricità e comunicatività

Obiettivi: stimolare la capacità di immaginazione, migliorare la comunicazione verbale e la capacità di espressione delle emozioni, favorire i processi empatici

Grande spazio è lasciato anche al gioco libero, un momento di divertimento spontaneo e istintivo che stimola la creatività del bambino consentendogli di proporsi liberamente nell'ambiente e con i coetanei. Ogni bambino ha infatti la possibilità di costruire un proprio modo di giocare e di utilizzare ciò che ha a disposizione senza l'intervento attivo o direttivo dell'adulto che si limita a osservare od intervenire qualora si creino situazioni conflittuali. Si tratta dunque di un ambito protetto, ma libero che consente ai piccoli di sperimentare le dinamiche di gruppo e la soddisfazione personale sganciata da uno scopo concreto.

Con una cadenza più o meno mensile, i bambini faranno inoltre "Quattro Salti fuori dal nido" e riceveranno la visita di un "Ospite Importante"

- \* **QUATTRO SALTI FUORI DAL NIDO**: questa proposta vedrà protagonisti di volta in volta un piccolo gruppo di bambini, che si "avventureranno" e "gironzoleranno" alla scoperta di luoghi e angoli caratteristici (la scuola dell'infanzia, il pollaio del vicino, ecc.).
- \* **OSPITE IMPORTANTE**: gli ospiti importanti saranno quelle persone che avranno un legame con il micronido, i genitori, i nonni, il sindaco, la sarta, la maestra della scuola dell'infanzia, ecc. ma anche quelle persone che hanno un ruolo caratteristico: il vigile, il musicista, il cuoco, ecc. A questi nostri ospiti verrà chiesto di raccontare il loro lavoro.



La quotidianità al micronido **P**iccole **O**rme è scandita da una successione di avvenimenti stabili che aiuta a sviluppare la dimensione del tempo e permette di creare delle abitudini che aiutano i bambini ad affrontare le esperienze con tranquillità. Questi i principali momenti della giornata:

- \* **Accoglienza**: i genitori accompagnano i bimbi al nido dove vengono accolti dall'educatrice di riferimento. Togliersi la giacca, infilare i calzettoni, riporre gli oggetti personali nel proprio armadietto sono semplici azioni che si ripetono uguali ogni giorno aiutando i piccoli a vivere con serenità il distacco dai genitori
- \* **Benvenuto e spuntino**: con questo momento ha inizio la giornata al nido; i bambini si re-incontrano e viene loro offerto uno spuntino a base di frutta
- \* **Attività di gioco e laboratori**: i bambini nel proprio gruppo di riferimento sperimentano attività riguardanti il corpo, le attività manuali, il linguaggio, le relazioni.

- \* **Pulizia e igiene personale:** il momento del cambio è molto delicato perché richiama l'esperienza di vicinanza con il ruolo del genitore. Fin dall'inizio si permette al bambino di partecipare attivamente alle proprie cure così che con il tempo acquisisca abilità e sicurezza, rafforzando il rapporto con il proprio corpo.
- \* **Pranzo:** i pasti avvengono con l'educatrice di riferimento e nel proprio ambiente, in modo che questo momento così ricco di implicazioni affettive venga vissuto in modo sereno e rassicurante. I bambini più grandi sono aiutati a vivere in modo autonomo l'esperienza del pranzo, mentre quelli più piccoli sono aiutati individualmente dall'educatrice di riferimento.
- \* **Sonnellino:** per favorire la tranquillità del sonno si cerca di creare un ambiente rilassante, andando incontro alle abitudini e ai rituali dei singoli bambini; si tende inoltre a rispettare i tempi del riposo, favorendo un lento e sereno risveglio
- \* **Merenda:** dopo il sonno pomeridiano i bambini si ritrovano tutti insieme e mangiano la merenda
- \* **Attività di gioco libero:** dopo il riposino e la merenda si ricomincia a giocare in un ambito protetto, ma libero. E' un momento di divertimento spontaneo e istintivo che stimola la creatività del bambino consentendogli di proporsi liberamente nell'ambiente e con i coetanei. Ognuno ha infatti la possibilità di costruire un proprio modo di giocare e di utilizzare ciò che ha a disposizione senza l'intervento attivo o direttivo dell'adulto.
- \* **Uscita:** sia per il bambino che per il genitore il ricongiungimento alla fine della giornata al nido è un momento significativo, emotivamente connotato. L'educatrice fornisce ai genitori informazioni sull'andamento della giornata al micronido.



Per inserimento si intendono i primi giorni che il bambino trascorre al nido. Questa è una fase delicatissima poiché si determina l'uscita dall'ambiente familiare e l'ingresso in un mondo fatto di spazi e persone diversi da quelli consueti.

Per consentire ai piccoli di affrontare questa nuova esperienza e il distacco dalla famiglia nel modo più graduale e sereno possibile è indispensabile la presenza di un genitore all'interno della struttura per un periodo variabile di una o due settimane. Nei primi giorni di frequenza la permanenza all'interno del nido sarà di poche ore, che aumenteranno gradualmente con il passare dei giorni; in parallelo il genitore comincerà ad allontanarsi lasciando il bimbo da solo per periodi sempre più lunghi. Il tutto nell'assoluto rispetto dei tempi di ciascun bambino.

Non dobbiamo poi dimenticare che l'ingresso al nido è un importante momento di transizione non solo per i piccoli, ma anche per i loro genitori che si trovano spesso in difficoltà all'idea di lasciare il loro bambino alle cure di qualcun'altro. Il vivere l'inserimento in prima persona consentirà loro di avviare un rapporto di fiducia e collaborazione con le educatrici che avrà poi occasione di consolidarsi nel tempo, anche attraverso momenti quotidiani di confronto.

Ad inserimento ultimato si rispetterà l'orario definitivo di frequenza concordato al momento dell'iscrizione in base alle esigenze di ogni famiglia.

## L'EQUIPE EDUCATIVA

Al micronido **Piccole Orme** i bambini sono costantemente seguiti da educatrici specializzate che agiranno come facilitatori del processo di convivenza e di costruzione di un gruppo, in cui venga comunque salvaguardata la specificità di ciascun bambino. L'intervento educativo sarà di facilitazione e sostegno all'attività del bambino.

Tutte le operatrici sono in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente ed è previsto un continuo aggiornamento sulle metodologie educative che si traduce in garanzia di qualità di Servizio sempre all'altezza dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e dei bambini.

Il coordinamento del Servizio è affidato ad una psicologa che opera affinché il micronido **Piccole Orme** risulti funzionale ed efficiente nei suoi vari aspetti organizzativi e gestionali. La coordinatrice si occupa di predisporre la programmazione del progetto educativo, anche attraverso momenti di confronto con le educatrici, ed è presente quotidianamente nel nido come riferimento per le famiglie su questioni che riguardano sia gli aspetti educativi sia gli aspetti organizzativi (richieste, informazioni, ecc.).

## INCONTRO NIDO-FAMIGLIA

Di fondamentale importanza è instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra educatrici e genitori, ecco perché sarà garantita e favorita la partecipazione delle famiglie al funzionamento del servizio.

I genitori avranno la possibilità di scambiare quotidianamente informazioni con l'educatrice di riferimento e vi sarà un coinvolgimento attivo della famiglia nella fase di inserimento attraverso presenze organizzate e strategie condivise. Una settimana prima dell'ingresso al nido verrà infatti organizzato un colloquio individuale nel corso del quale chiederemo ai genitori la compilazione di un questionario sulle abitudini, i ritmi e gli orari del proprio bambino che ci aiuterà a rispondere adeguatamente alle sue esigenze ed a definire le modalità e i tempi dell'inserimento. Questo primo colloquio sarà quindi un'importante occasione per avviare un percorso di conoscenza reciproca, volto a costruire una relazione di fiducia tra adulti che, insieme, accompagneranno la crescita del bambino.

Oltre a ciò, nel corso dell'anno saranno pianificati momenti strutturati di confronto tra genitori ed educatrici per discutere di: organizzazione della giornata al nido, tipologia di attività svolte, metodologie organizzative e pedagogiche, problematiche di carattere generale, ecc. Queste occasioni di confronto sono molto importanti poiché consentono di costruire un rapporto di reciproco sostegno e cooperazione, offrendo al bambino una continuità educativa tra nido e famiglia.

A fianco delle attività da destinarsi ai minori saranno poi periodicamente organizzati eventi destinati alle famiglie, preziose occasioni di incontro che favoriscono la conoscenza tra famiglie e facilitano la possibile costruzione di una rete di relazioni tra loro.





## SERVIZI INTEGRATIVI

- \* **Corso di massaggio infantile.** Verrà proposto alle famiglie con bimbi di età 0-12 mesi un corso di massaggio infantile condotto da un insegnante AIMI (Associazione Italiana Massaggio Infantile) così che, attraverso il massaggio, i genitori possono accompagnare e stimolare la crescita e la salute del proprio bambino, imparando a calmare, rassicurare e tranquillizzare attraverso il tocco delle mani. Come dimostrato da numerose ricerche, il massaggio infantile può infatti aiutare i neonati a dormire meglio, piangere meno e ridurre il livello di stress legato alle prime esperienze di vita; stimola e regolarizza il sistema circolatorio, respiratorio, muscolare, immunitario e gastro-intestinale ed è in grado di prevenire e dare sollievo al disagio delle coliche gassose. Il corso offre inoltre un'occasione di confronto tra neogenitori sulle normali difficoltà che si troveranno ad affrontare durante i primi mesi di vita del proprio figlio, specie se primogenito.
- \* **Albo delle tate.** Al momento del bisogno (ad esempio in caso di malattia dei bambini), le famiglie potranno consultare gratuitamente delle schede professionali (esperienza e titolo di studio) e personali (disponibilità in termini di ore, numeri di telefono, patente) di tate disponibili sul territorio. Le stesse faranno un colloquio di conoscenza con la coordinatrice del micronido prima di accedere all'albo.
- \* **Serate con esperti.** Verranno organizzati seminari tematici e incontri formativi con esperti dell'età infantile per chiarire quesiti pedagogici di ordine generale e i genitori, su appuntamento, potranno anche consultarsi privatamente con la psicologa, per approfondire tematiche pediatriche ed educative o per l'analisi di casi particolari.
- \* **Aperture speciali.** Nell'arco dell'anno e in occasioni e ricorrenze particolari, verranno proposte delle giornate aperte a tutti, con ingresso libero e gratuito. Saranno occasioni di promozione del micronido, ma anche di condivisione con altri bambini e famiglie di uno spazio fatto di proposte di animazione e di socialità.
- \* **Feste di compleanno.** Le feste possono essere organizzate nel salone principale del nido per un massimo di 15 partecipanti. Sono rivolte a bambini da zero a 5 anni e comprendono torta, bevande, piatti, bicchieri, tovagliolini.